

MALGA ROLLE

(Passo Rolle)

In occasione degli scavi del deposito epipa-leolitico di Colbricon, organizzati dal Museo di Scienze Naturali di Trento, veniva riferito da parte di alcuni pastori, di ripetuti rinvenimenti di interessante materiale litico in località Pista Paradiso, sita in una conca erbosa ad est della Malga Rolle, tra la Malga stessa e la stazione di partenza degli impianti di risalita di una sciovvia. Due successivi sopralluoghi permisero di identificare con precisione la località indicata per i ritrovamenti, che risulta essere posta a circa 2 Km in linea d'aria dai laghetti di Colbricon, a mezz'ora di cammino da questa località. Si tratta di una serie di piccoli dossi morenici coperti di un manto erboso, presso il corso di un ruscello. Fu subito evidente che lo strato antropozoico era stato irrimediabilmente sconvolto dai lavori per la costruzione della pista di sci che attraversa la località: alcuni dei dossi furono in tale occasione spianati alla sommità ed il materiale così ottenuto fu spinto a valle

per alcune decine di metri per colmare un avvallamento. È così certo che il poco materiale litico rinvenuto deve considerarsi rimesscolato e fuori strato, mentre è probabile che

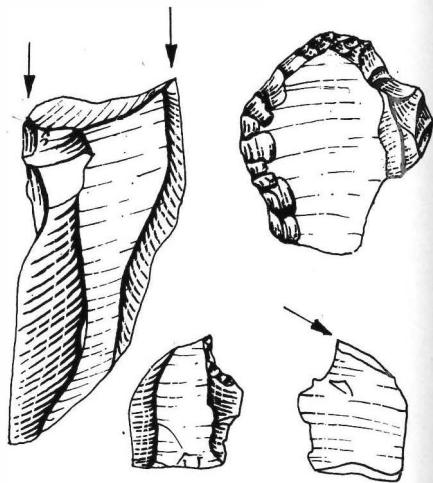


Fig. 14 - Strumenti litici rinvenuti presso la Malga Rolle.

la gran parte di esso si trovi ora interrata profondamente in una spianata artificiale presso il ruscello. Tuttavia l'importanza del ritrovamento rimane notevole, perché con esso viene estesa notevolmente l'area di distribuzione del complesso dei depositi preistorici della zona. Nel materiale litico rinvenuto è possibile distinguere sette manufatti laminari e otto schegge, tra cui alcuni manufatti microlitici nonché un bulino su frattura, un gratatoio a « *museau dégagé* », un raschiatoio marginale trasversale, un incavo carenoide, un microbulino prossimale e un raschiatoio marginale trasversale (fig. 14).

Data l'assenza di ceramica pare verosimile

attribuire questi reperti ad un'epoca non posteriore all'Epi-paleolitico.

Soltanto una sistematica serie di sondaggi potrà rivelare se i dossetti all'intorno, ancora intatti e coperti di vegetazione celino depositi litici analoghi a questo. Questa stazione tuttavia situata più in basso della zona dei passi (Rolle e Colbricon) e dello spartiacque, ormai nettamente compresa nell'ambito del bacino idrografico dell'Adige (attraverso il torrente Travignolo ed il fiume Avisio), rende verosimile una provenienza delle genti preagricole che popolarono questi luoghi, dal fondo valle atesino.

LORENZO DAL RI